

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5064 R	29 gennaio 2001	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 29 novembre 2000 inerente la mozione 18 settembre 2000 presentata da Luigi Bernasconi concernente: "Aiuto agli atleti ticinesi che partecipano alle Olimpiadi di Sidney"

Con la mozione 18 settembre 2000 il collega Luigi Bernasconi ha inoltrato molto tempestivamente, nell'imminenza dei giochi olimpici di Sidney, una mozione tendente a concedere agli atleti ticinesi e ai loro accompagnatori tecnici, che si dedicano alla loro preparazione specifica in un periodo particolare della loro vita sportiva, un sussidio finanziario mirato che vada al di là degli aiuti che ognuno dei partecipanti ai giochi olimpici riceve tramite i canali classici della Federazione specifica del loro sport.

In particolare, il mozionante si riferiva agli enormi sacrifici, anche di natura finanziaria, che un atleta non professionista selezionato per le Olimpiadi deve compiere; si pensi solo alla necessità per un periodo piuttosto lungo di diminuire notevolmente o smettere completamente l'attività lavorativa.

Purtroppo, in generale, i relativi costi sono a carico dell'atleta che, al massimo e su richiesta esplicita, può ricevere solo un piccolo rimborso spese da parte dell'Associazione olimpica Svizzera (AOS), che per contro finanzia interamente i costi di partecipazione ai Giochi (viaggio, pernottamento e vitto) per gli atleti e gli allenatori ufficiali designati (non l'allenatore personale).

Il Consiglio di Stato ha trattato in modo esaustivo la mozione, precisando tra l'altro che il 75% dei proventi dello Sport-toto è versato ai Cantoni per la promozione del cosiddetto "sport di massa", mentre il rimanente 25% è versato all'AOS per il sostegno dello sport di competizione nelle federazioni nazionali.

Il Governo aderisce alla mozione, estendendo la partecipazione finanziaria dello Stato, la cui base legale si trova nel regolamento che disciplina la destinazione dei proventi dello Sport-toto del 7 ottobre 1998 (art. 4, sussidi speciali possono essere concessi se interessi sportivi particolari lo giustificano), anche ai Campionati del mondo, sebbene pochi altri Cantoni utilizzano questa possibilità.

Entrano in considerazione solo le discipline riconosciute dall'AOS per gli atleti non professionisti.

Inoltre il Consiglio di Stato ha precisato che solo i domiciliati nel Cantone Ticino possono beneficiare di questa possibilità per un massimo di fr. 5'000.- l'anno.

Il contributo è inteso come una partecipazione ai costi che l'atleta deve sostenere per prepararsi alla manifestazione sportiva.

La Commissione accoglie positivamente le conclusioni del Consiglio di Stato, prendendo atto con soddisfazione che ai tre atleti non professionisti domiciliati in Ticino, che hanno partecipato alle Olimpiadi, è già stato assegnato un sussidio speciale di fr. 5'000.- ciascuno.

La Commissione è però dell'avviso che un sussidio speciale debba essere versato anche agli sportivi portatori di handicap che, tra l'altro, hanno partecipato, sempre a Sydney, ai giochi paraolimpici nelle varie discipline per disabili fisici.

Per questi atleti è già prevista la possibilità di ottenere un sussidio, su richiesta presentata dallo Swiss Paralympic Committee (SPC), ente incaricato di coordinare ed organizzare la partecipazione degli atleti svizzeri, fino ad un massimo di fr. 3'000.-.

Questo sussidio, a differenza di quello concesso agli atleti partecipanti alle Olimpiadi e ai campionati mondiali, viene versato alla federazione per finanziare i costi di partecipazione e non quelli di preparazione.

La Commissione propone un cambiamento volto a riconoscere anche a questi atleti (uno nel caso specifico) un aiuto per gli sforzi compiuti per la preparazione, in particolare in caso di diminuzione dell'attività lavorativa.

In quest'ottica, si rileva inoltre che accanto ai giochi per disabili fisici vi sono quelli per portatori di handicap mentale, gli special olympics, dove parecchi atleti ticinesi ottengono buoni risultati.

La Commissione invita in questo caso il Consiglio di Stato a versare un adeguato contributo direttamente all'organismo nazionale che coordina la selezione e la partecipazione a questi giochi.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare, con i cambiamenti proposti, la mozione presentata dal collega Luigi Bernasconi ed accolta anche dal Consiglio di Stato

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore

Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti - Croce -

Etter - Lepori Colombo - Lombardi - Lotti -

Merlini - Poli - Sadis